**ANNUNCIO:**

**liturgia, spiritualità incarnata**

**Provocazioni**

Capire i motivi per cui i giovani stanno lasciando la Chiesa in gran numero è cruciale per poter andare avanti. I giovani che non hanno legami con la Chiesa, o che si sono allontanati da essa, lo fanno perché hanno sperimentato indifferenza, giudizio e rifiuto. È possibile partecipare ad una Messa e andar via senza aver sperimentato alcun senso di comunità o di famiglia in quanto Corpo di Cristo. I cristiani professano un Dio vivente, ma nonostante questo, troviamo celebrazioni e comunità che appaiono morte. I giovani sono attirati dalla gioia, che dovrebbe essere un segno distintivo della nostra fede.

*Documento finale pre-sinodale dei giovani, n° 7*

Del tutto peculiare è l’importanza della musica, che rappresenta un vero e proprio ambiente in cui i giovani sono costantemente immersi, come pure una cultura e un linguaggio capaci di suscitare emozioni e di plasmare l’identità. Il linguaggio musicale rappresenta anche una risorsa pastorale, che interpella in particolare la liturgia e il suo rinnovamento.

*Documento finale del Sinodo n° 47*

In diversi contesti i giovani cattolici chiedono proposte di preghiera e momenti sacramentali capaci di intercettare la loro vita quotidiana in una liturgia fresca, autentica e gioiosa.

*Documento finale del Sinodo, n° 51*

**Per riflettere**

Nelle celebrazioni liturgiche l’assenza delle nuove generazioni si fa sempre più evidente.

I giovani si sottraggono alle celebrazioni comunitarie e gli adulti sembrano essere rassegnati a non poterci fare niente. D’altronde la liturgia appare loro come la dimensione dell’esperienza cristiana che è poco predisposta ad andare dove sono i giovani, appare poco missionaria.

L’assenza dei più giovani dalle liturgie ordinarie può anche evidenziare una fede che rischia di prendere le distanze dall’appartenenza ecclesiale: si può credere a Gesù, ma stando fuori dall’istituzione.

Questo rischia però di generare una fede sempre più individualista e “fai da te”.

Nei percorsi della pastorale giovanile la liturgia resta tendenzialmente esclusa, in quanto ritenuta realtà immutabile che riguarda soprattutto i preti. Ma sarà proprio così?

L’invito sinodale a rinnovare il volto della chiesa non può non mettere in gioco anche la liturgia, suggerendo un nuovo modo di vivere la liturgia esercitando il ministero ricevuto da ciascuno nel battesimo. Senza confondere i ruoli e le responsabilità è possibile considerare insieme lo stile con cui la comunità celebra l’Eucaristia in vista di una conversione profonda.

È interrogandosi sullo spirito della liturgia che è possibile distinguere ciò che è essenziale ed immutabile nel tempo, da ciò che non lo è.

Forse non si tratta di inventare, ma di disporre in modo sapiente, intelligente e anche creativo gli ingredienti del rito perché possano toccare spirito e corpo.

**Alcune domande**

* Come la preghiera e la messa fanno parte della tua vita?
* Perché vai a messa? Una bellezza e una fatica…
* Senti la necessità di essere introdotto, iniziato alla liturgia?
* Cosa potrebbe aiutarti a vivere meglio la liturgia?
* Cosa puoi fare tu per vivere meglio la liturgia?